

Il bilancio Presentato il consuntivo 2009, Cancellieri: «È un avanzo, non creiamo illusioni: vedremo che farne»

Il commissario scopre un tesoretto di 12 milioni

Oltre 12 milioni di euro. È la cifra che si ritrova per le mani il commissario Anna Maria Cancellieri, che ieri ha approvato insieme alla sua giunta il bilancio consuntivo 2009 del Comune. Un conto economico che restituisce un avanzo di gestione di 12,2 milioni di euro, che Cancellieri dovrà ora decidere come utilizzare («ma è un avanzo, non un tesoretto, non creiamo illusioni», dice). A questa cifra si arriva grazie ai quasi 5 milioni di euro di avanzo dalla gestione di competenza, a cui si aggiungono 12,6 milioni di euro di avanzo risalente al 2008 e agli anni precedenti e i 4,5 milioni di euro già accantonati in via prudenziale. Buona parte di questo avanzo, come

vuole la prassi, il Comune lo metterà nel Fondo di svalutazione dei crediti, una mossa «prevista per legge e suggerita dalla prudenza contabile», si sottolinea negli uffici tecnici di Palazzo d'Accursio.

Scendendo nel dettaglio le entrate del Comune nel 2009 sono state pari a 542,2 milioni di euro a fronte di una spesa che si è fermata a 538,6 milioni, determinando quindi un saldo positivo di circa 3,6 milioni di euro. Rispetto al 2008, il consuntivo 2009 vede calare le uscite di circa 2,5 milioni di euro, anche grazie alla tendenza, che è andata confermandosi, di razionalizzare la spesa per il personale e di gestione dell'ente. In calo anche le entrate nel 2009 rispetto al-

l'anno precedente, che però fanno segnare «solo» una riduzione di 400 mila euro. Si tratta, afferma Gianluigi Bovini, direttore del dipartimento di Programmazione e statistica del Comune, di un «risultato apprezzabile in un anno difficile» come il 2009, quando l'altro «era ancora aperta la questione dei trasferimenti da parte dello Stato». Partita che, con la Finanziaria 2010, ha avuto «sviluppi favorevoli per i Comuni — sottolinea Bovini — anche se non è stata ancora completamente risolta». A questo punto tocca a Cancellieri decidere come utilizzare questo soldi, «vedremo quanto rimane, togliendo i soldi già impegnati, e poi faremo delle scelte», precisa

Cancellieri. Si tratta comunque di una cifra che si presta in particolare a spese di investimento o comunque di carattere straordinario, secondo le valutazioni dei tecnici. Un possibile utilizzo, in questo senso, potrebbe essere il rafforzamento della quota del Comune destinata a rinforzare il Fondo per la non autosufficienza, su cui i sindacati confederali avevano lanciato un primo allarme risorse la scorsa settimana.

Le entrate calano rispetto al 2008, ma per la quota di tariffe e tasse Bologna resta al top in Italia. A certificarlo è arrivata ieri la classifica del Sole 24 Ore che colloca il Comune al quinto posto per le entrate tributarie, con 603 euro per

abitante, e al nono per quelle extratributarie (384 euro a testa). Per entrate proprie è quinta, per l'esposizione con le banche è al siesimo posto, per gli investimenti è 52esima, mentre è quarta per le spese per il personale.

542,2 mln

Le entrate

È l'ammontare complessivo, in euro, delle entrate calate di 400 mila euro rispetto al 2008

538,6 mln

Le uscite

Sono le spese sostenute nel 2009, che determinano un saldo positivo di circa 3,6 milioni di euro

Il Sole

La tassa

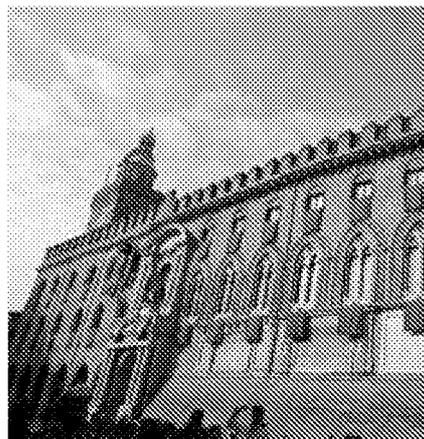
Secondo la classifica del Sole 24 Ore Bologna è quarta in Italia per le entrate tributarie, 603 euro per abitante

Le tariffe

Per le tariffe e altri proventi da beni d'ente Bologna è nona in Italia, con 384 euro per abitante

Personale

Per queste spese Bologna è quarta



L'avanzo

Il commissario deciderà nei prossimi giorni come spendere l'avanzo del bilancio 2009

